

A Lonate convocato il consiglio comunale, il vicesindaco entra come consigliere

Pubblicato: Martedì 30 Maggio 2017



Il **consiglio comunale di Lonate Pozzolo** si riunirà **lunedì 5 giugno**, affrontando – oltre a punti più “ordinari” – anche la questione dell’**arresto del sindaco Danilo Rivolta** e il futuro dell’amministrazione.

Non è l’unica novità di giornata: **oggi si è dimesso**, con una lettera inviata al presidente del consiglio comunale, il **consigliere di maggioranza, Nicolò Migliorin** (che fa riferimento a Forza Italia). «Ho presentato una lettera di dimissioni, spiegando le ragioni. Non intendo dire di più, non intendo farmi pubblicità» precisa Migliorin, che era anche **capogruppo della lista di maggioranza, “Per Lonate”, e consigliere delegato allo sport**.

Il presidente del Consiglio comunale **Mauro Andreoli** spiega che si fa riferimento a «**motivazioni di natura personale**». La rinuncia di Migliorin è significativa non solo in sé, ma anche per **l’avvicendamento che porta nell’assemblea civica lonatese: il primo dei non eletti** – che subentra quindi sui banchi di maggioranza – è infatti la vicesindaco **Sabrina Marino**. Viene così sanata – per così dire – l’anomalia che era stata sottolineata dalle opposizioni nei giorni scorsi, quella per cui un assessore non eletto – per quanto nominata vice del primo cittadino – si ritrovasse a guidare l’ente comunale in assenza coatta del sindaco (nella foto: Marino al banco della giunta, insieme a Danilo Rivolta, il giorno dell’insediamento).

Tornando al consiglio, la seduta di lunedì 5 giugno sarà convocata ufficialmente nella mattina di

mercoledì 31 maggio. **Al primo punto dell'ordine del giorno c'è appunto la surroga** (cioè la sostituzione) **di Migliorin**, con il subentro di Sabrina Marino. **Seguirà l'esame del rendiconto di gestione**, il bilancio consuntivo del 2016. E subito dopo sarà la volta del **punto politicamente più caldo**: la **mozione presentata dalle minoranze – Democratici Uniti e Lista Libera – che chiede le dimissioni del consiglio comunale**.

È un passaggio di forte significato politico (l'opposizione chiede in sostanza ai consiglieri di prendersi la responsabilità o meno di continuare) e che per la prima volta porterà a discutere di quanto successo due settimane fa, con l'arresto del sindaco Danilo Rivolta, del fratello Fulvio, di due imprenditori, nel quadro di una indagine che vede indagati anche segretario comunale e comandante della Polizia Locale.

Ovviamente la questione degli arresti continua ad animare il dibattito in paese, sulle pagine Facebook e nei bar (nonostante in [un servizio del Fatto Quotidiano](#) si sia arrivati a parlare di "omertà"). **"Vergogna!" è il messaggio** che compare sui **manifesti affissi dei Democratici Uniti**, l'opposizione di centrosinistra. Che rilanciano – tra l'indignato e l'ironico, verrebbe da dire – l'articolo con cui Danilo Rivolta sulle pagine dell'informatore comunale rivendicava «un impegno forte per la legalità».

In consiglio non si parlerà – in linea generale – delle responsabilità giuridiche (di quello si occupano la pubblica accusa e il tribunale), ma dell'aspetto politico e amministrativo: «In commissione capigruppo - spiega ancora Andreoli – abbiamo **concordato il rinvio della richiesta di consiglio monotematico**, che sarà valutato se la discussione non risulterà esaustiva nell'esaminare la situazione dell'ente».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it